

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../666136/2007

OGGETTO: COMUNE DI MONTANARO - PROGETTO PRELIMINARE REVISIONE GENERALE P.R.G.C. - D.C.C. N. 27 DEL 26/02/2007 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il Progetto Preliminare della Revisione Generale del P.R.G.C. vigente, adottato con deliberazione C.C. n. 27 del 26/02/2007, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, trasmesso alla Provincia in data 26/03/2007 (pervenuto il 30/03/07), per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento;
(*prat. n. 016/2007*)

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Revisione Generale del P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 27 del 26/02/2007 di adozione e dagli elaborati tecnici ad esso allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Revisione Completa del P.R.G.C. vigente, sostituisce il Progetto adottato con deliberazione C.C. n. 12 del 06/02/2006, a seguito della necessità emersa successivamente alla pubblicazione dello stesso ed alle osservazioni pervenute da parte di privati e di Enti Pubblici interessati, propone “ ... *quale obiettivo prioritario la reimpostazione delle scelte di pianificazione territoriale, coordinando gli interventi pubblici e privati ... al fine di pervenire al miglioramento della qualità della vita sull'intero territorio comunale, attraverso la sommatoria delle seguenti azioni:*

- *elevazione della qualità ambientale urbana e salvaguardia delle peculiarità naturali;*
- *miglioramento dell'immagine urbana;*
- *razionalizzazione dei trasporti;*
- *individuazione e programmazione delle trasformazioni edilizie strategiche nel tessuto esistente;*
- *programmazione e individuazione delle nuove zone di edificazione residenziale ed industriale;*
- *presenza attiva nei progetti infrastrutturali di interesse comunale;*
- *incentivo all'uso di bioedilizia ... e la valorizzazione di cortili ed aree di pertinenza;*
- *riqualificazione e riordino di immobili esistenti ed estensione di elementi naturali;*
- *recepimento delle linee e degli indirizzi provenienti dalla pianificazione e dalla programmazione territoriale e settoriale, quali il Programma Regionale di Sviluppo (PSR98), il Piano Regionale dei Trasporti, i Piani Territoriali della Regione Piemonte (P.T.R.) e della Provincia (P.T.C.), il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e la normativa per il commercio;*

Il Piano in progetto prevede una capacità insediativa teorica (C.I.R.T.) pari a **6.523 abitanti** e uno standard per aree a servizi pari a circa 40,00 mq/ab;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità, in data 07/05/2007;
- Difesa del Suolo, in data 17/05/2007;
- Pianificazione Sviluppo Sostenibile e Ciclo Integrato Rifiuti, in data 29/05/2007;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 35, comma 2 dello Statuto Provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Revisione Generale del P.R.G.C., adottato dal Comune di Montanaro, con deliberazione C.C. n. 27 del 26/02/2007, le seguenti osservazioni:
 - a) con riferimento alla “zona adibita alla coltivazione di cave di inerti - D9” normata all'art. 40.5 delle N.T.A. e alle adiacenti “zone agricole - E” (art. 41.1 delle N.T.A.), si ricorda che la Provincia di Torino, con deliberazione C.P. n. 74269 del 27/04/2005, ha approvato un primo aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) e con deliberazione C.P. n. 367482 del 28 novembre 2006 la sua revisione ed adeguamento alle prescrizioni della Regione Piemonte; confermando le indicazioni del PPGR05, il PPGR06 (paragrafo 3.3.4 - pag. 101) prevede la realizzazione di:
 - un impianto di termovalorizzazione a servizio della zona sud della provincia, già localizzato nel Comune di Torino, area del Gerbido (D.G.P. n. 348277 del 26/07/2005);
 - un impianto di termovalorizzazione a servizio della zona nord, la cui localizzazione è in corso da parte dell'ATO-R;
 - una discarica per scorie, ceneri e sovralli, a servizio di entrambi gli impianti di trattamento termico, la cui localizzazione è in corso da parte dell'ATO-R.

Il processo di localizzazione della discarica di servizio è stato avviato dalla Provincia di Torino, nell'esercizio dei poteri di governo e sostitutivi dell'Associazione d'Ambito, di cui alla D.C.P. n. 56902 del 28/04/2005, nell'autunno del 2005. A seguito della formale costituzione dell'ATO, avvenuta il 5/10/2005, lo studio per la microlocalizzazione della discarica di servizio è stato trasmesso al Presidente ATO con nota n. 34306 del 31/01/2006. In tale studio, sulla base dei criteri definiti dal vigente P.P.G.R. per la localizzazione di discariche, risulta quale sito migliore, la zona sopraindicata (D9-E), all'interno della quale si procederà, sulla base delle necessità dei volumi da stoccare, alla perimetrazione della discarica. Si fa notare, in merito, che il P.P.G.R., per la localizzazione di discariche, indica prioritariamente le aree agricole o ad esse assimilate e le aree a destinazione propria (paragrafo 4.3.3.2) oltre che indicare come preferenziali le aree per attività estrattiva dimesse; dalla lettura dell'art. 41.1 delle N.T.A. del Piano dal titolo "Zona agricola - E" emerge che "...sono escluse tutte le destinazioni d'uso che non siano strettamente connesse all'agricoltura o al servizio della stessa". Tale norma, seppure superabile in sede di autorizzazione (art. 208, comma 6, del D.Lgs. 152/06), risulterebbe in contrasto con le prescrizioni del P.P.G.R.;

- b) alcuni tratti dei canali scolmatori, indicati in cartografia, presentano un tracciato ad angolo retto; si fa presente che in presenza di acque a bassa velocità, si potrebbe causare il deposito di materiale sabbioso e conseguenti intasamenti del corso d'acqua, vanificando la funzione stessa dei canali;
- c) con riferimento al rischio idrogeologico, dall'analisi della documentazione allegata al Progetto di Variante e dalla comparazione con le osservazioni in materia effettuate in occasione della precedente versione del Progetto di Revisione, si rileva unicamente che non si è ancora provveduto ad effettuare il censimento delle opere di difesa idraulica esistenti secondo il S.I.C.O.D. (Sistema Informativo Catasto Opere di Difesa);
- d) con riferimento, infine, all'adeguamento dello strumento urbanistico comunale ai sensi del D. Lgs. N. 114/98 ed alla relativa normativa regionale, si ricorda la necessità di recepire quanto fatto osservare in merito dalla Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali, con nota prot. n. 4708/17.1 del 10/05/2007;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la **compatibilità** della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Montanaro ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,